

L'AQUILA: STASERA LA NOTTE DELLA RICERCA E C'E' "NOTE NEL COSMO" ALL'AUDITORIUM

29 Settembre 2017



L'AQUILA - Sarà uno degli eventi clou della quarta notte dei ricercatori dell'Aquila: "Note nel cosmo", uno spettacolo tra musica e scienza in programma per stasera dalle 21.30 presso l'Auditorium del Parco, all'interno di Sharper.

Sul palco saliranno Eugenio Coccia, rettore del Gran Sasso Science Institute, che racconterà le storie di alcuni scienziati che hanno trasformato la visione del cosmo, e al pianoforte Luisa Prayer, direttore artistico dell'Istituzione sinfonica abruzzese (Isa).

"Sarà uno show scientifico dove si alterneranno fisica, storia, scienza e musica - spiega Coccia ad *AbruzzoWeb* - Cercherò di raccontare alcune tra le più importanti scoperte e come queste hanno condizionato il concetto di cosmo abbracciando un periodo storico che va da Galileo Galilei, Joseph Fraunhofer, Henrietta Leavitt e Albert Einstein".

Alla Leavitt e a Fraunhofer sono stati dedicati, tra l'altro, due crateri lunari.

"Interagirò con la musica in questo percorso scientifico e di ricerca - aggiunge la Prayer - Anche il mio sarà un importante sentiero musicale costellato da grandi compositori legati da un filo comune: la brevità".

"Brevità molto significativa, a volte i compositori in una piccola dimensione racchiudono comunque una grande immensità poetica - aggiunge - Attraverso la rilevazione di onde gravitazionali che per secoli non sono state percepite per via dei segnali impercettibili, anche nella musica delle volte ci sono degli organismi concentrati".

"Gli autori scelti saranno Beethoven, Schubert, Shumann, Schoenberg, partendo da Shubert, considerato il poeta del viaggio", rimarca il direttore Isa.

"Lo abbiamo chiamato note nel cosmo perché era nostro intento cercare pizzicare delle corde emozionali che andassero dalle note musicali alla scienza - soggiunge Coccia - Le storie di questi scienziati sono molto interessanti, ma soprattutto sono stati fondamentali per la grandezza dell'universo".

"La notte dei ricercatori è una grande opportunità per L'Aquila, un importante appuntamento che da qualche anno si rinnova, grazie alle energie di varie forze e che ha interessato e portato in città, nelle altre edizioni, decine di migliaia di persone", conclude. *Loredana Lombardo*

LA QUARTA NOTTE DEI RICERCATORI

La quarta notte porterà oltre una sessantina di eventi tra scienza e cultura nel centro storico del capoluogo, organizzati da Gran Sasso Science Institute e Laboratori del Gran Sasso e dall'Università.

Tra le tante iniziative ci sarà quella dedicata alle onde gravitazionali, la cui scoperta è stata confermata nel 2015 anche grazie al rivelatore Virgo, toscano ma a cui hanno contribuito gli aquilani, che tra qualche giorno, il 4 ottobre, potrebbe

ricevere il prestigioso premio per la fisica dopo aver mancato l'appuntamento l'anno scorso.

La notte segnerà anche il ritorno in centro storico del rettorato universitario, che smetterà di pagare affitti in giro per la città e si stanzierà a palazzo Camponeschi, storica sede della facoltà di Lettere. Guest star dell'inaugurazione prevista per questa mattina il conduttore Diego Bianchi noto come Zoro.

Altro ospite di rilievo, anche se solo virtuale, l'astronauta Paolo Nespoli, che dovrebbe essere intervistato, salvo imprevisti, in diretta dalla Stazione spaziale internazionale.

In questi anni la manifestazione si è strutturata sempre più e la città ha risposto: il successo di pubblico è andato crescendo, dai 15 mila partecipanti del 2014 ai 30 mila dell'anno scorso, ora ci si attende una conferma. L'evento è sempre diviso in due manifestazioni gemelle.

Da un lato Istituto di fisica nucleare e Gran Sasso Institute curano Sharper, che sta per "Sharing researchers' passion for engagement and responsibility", ovvero "Condividendo la passione dei ricercatori per l'impegno e la responsabilità".

È un progetto comunitario che coinvolge anche Perugia, Ancona, Cascina e Palermo, finanziato dalla Commissione Europea nel quadro delle azioni "Marie Curie" del programma "Horizon 2020" con 67 mila euro tra l'edizione dell'anno scorso e quella di quest'anno. Ma Sharper ha anche un finanziamento Cipe da 45 mila euro.

Importo e provenienza identici per l'Università con il suo "Street Science": finanziamento Cipe di 45 mila euro.

Gli eventi saranno raggruppati in un'applicazione per smartphone, sviluppata sia per sistemi Android, e già disponibile, che iOS, in arrivo entro qualche giorno.

LE CHICCHE DI SHARPER

Sono 30 gli eventi previsti da Sharper, in 8 location. Per l'Infn Roberta Antolini ha illustrato alcuni dei principali appuntamenti.

Tra queste, la Scuola di robotica dalle 15.30 al Gssi. All'Auditorium Carispaq di Strinella 88, alle 11 il comandante del reparto scientifico di Carabinieri (Ris) di Roma racconterà le sfide del futuro nelle scienze forensi.

Al Gssi alle 16.30 con replica alle 19.30 Science & murder party, un gioco di investigazione a squadre su un delitto immaginario nell'istituto (su prenotazione). Alle 17 torna Dance on the fluid, la possibilità di camminare e ballare sull'acqua mescolata con delle sostanze.

Alle 17 a Piazza Duomo con The Einstein cave si parlerà di onde gravitazionali e altri esperimenti mentre alle 19 il Giocoliere della scienza.

Alle 21.30 all'Auditorium del Parco Note nel cosmo, storie di scoperte e scienziati con la divulgazione del rettore Coccia che si alternerà con il pianoforte di Luisa Prayer, direttore artistico della Sinfonica.

Tra gli altri eventi, legati al tema sempre purtroppo attuale del terremoto alle 17 a Piazza Duomo conferenza dei ricercatori Ingv mentre alle 21.30 alla caccia alle bufale dei sismi ci sarà alle 21.30 all'enoteca Il Bacaro con un ricercatore dell'istituto.

[IL PROGRAMMA COMPLETO](#)

LE CHICCHE DI STREET SCIENCE

Il referente Piero Tognolatti ha illustrato gli eventi di rilievo di Street Science. I singoli appuntamenti sono più di 100.

La chicca sarà la possibilità di una video intervista con la stazione spaziale e l'astronauta Paolo Nespoli che ha dato la sua disponibilità ma verrà condizionata alle attività che ci saranno da fare in orbita; prevista dalle 20.40 alla tensostruttura del Parco del Castello.

Da evidenziare anche la già citata inaugurazione di palazzo Camponeschi con Zoro, e i successivi "pop up" della ricerca che si terranno al suo interno per mostrare che cosa avviene nei laboratori.

Ancora a Camponeschi, l'anteprima del Polo museale d'Ateneo (Pomaq), sempre nel nuovo rettorato, ma che verrà in futuro ospitato a palazzo Ciavoli Cortelli.

Sempre al Parco del Castello ci sarà alle 18 una tavola rotonda sui vaccini con ospiti importanti come il virologo del San Raffaele di Milano Roberto Burioni.

Al municipio di palazzo Fibbioni, alle 20.15, un evento sui possibili rapporti tra Reggia di Caserta e Ateneo aquilano, con il direttore Mauro Felicori.

[IL PROGRAMMA COMPLETO](#)